

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**25/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-10-2012 al 25-10-2012

|  |    |
|--|----|
| 24-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I<br><b>Protezione civile - 115 Comuni pugliesi potenziano le proprie strutture con i fondi FESR</b> ..... | 1  |
| 25-10-2012 La Citta'di Salerno<br><b>terremoti, zona orientale a rischio</b> .....   | 2  |
| 25-10-2012 La Citta'di Salerno<br><b>assicurazioni per le calamità naturali</b> .....  | 4  |
| 25-10-2012 La Citta'di Salerno<br><b>zona orientale a rischio crolli per i terremoti</b> .....   | 5  |
| 25-10-2012 La Citta'di Salerno<br><b>vigili del fuoco firmata l'intesa per la caserma</b> .....  | 6  |
| 24-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)<br><b>Salernitani in Parlamento: sgobboni e assidui</b> .....  | 7  |
| 24-10-2012 Il Mattino (Avellino)<br><b>Giovanni Sperandeo Taurano. Tenta di dar fuoco all'auto di un residente ma viene intercettat...</b> .....           | 9  |
| 24-10-2012 Il Mattino (Benevento)<br><b>L'iacp di Benevento ha ricevuto i fondi per installare gli ascensori negli stabili dell'is...</b> .....            | 10 |
| 24-10-2012 Il Mattino (Caserta)<br><b>AnnaMaria Asprone Cibo, bevande e qualche giocattolo per distrarre i bambini. Dopo la grande paura...</b> .....      | 11 |
| 24-10-2012 Il Mattino (Caserta)<br><b>Angela Nicoletti Falciato in autostrada dopo una serata trascorsa negli studi Mediaset. Era stato...</b> .....       | 12 |
| 24-10-2012 Il Mattino (Nord)<br><b>Eduardo Cosenza, da due anni assessore regionale alla Protezione civile, lancia l'allarme, in u...</b> .....            | 13 |
| 24-10-2012 Il Mattino (Sud)<br><b>Paolo Mainiero Dal 2002 al 2006 è stato componente e vicepresidente della Commissione Nazion...</b> .....                | 14 |
| 24-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it<br><b>San Costantino, incendiata l'auto del comandante dei vigili urbani</b> .....                                    | 15 |
| 24-10-2012 La Repubblica<br><b>disastro ambientale a ferrandelle, 7 arresti - irene de arcangelis</b> .....  | 16 |
| 24-10-2012 WindPress.it<br><b>Prot.Civ. Domani la firma dei disciplinari per rafforzare le strutture comunali</b> .....                                    | 17 |

***Protezione civile - 115 Comuni pugliesi potenziano le proprie strutture con i fondi FESR*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Protezione civile - 115 Comuni pugliesi potenziano le proprie strutture con i fondi FESR"*

Data: **24/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Legge stabilita' - Rughetti, necessari correttivi condivisi con i Comuni](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - 115 Comuni pugliesi potenziano le proprie strutture con i fondi FESR](#)

[24-10-2012]

Domani a Bari firma del disciplinare tra Regione e Comuni ammessi al finanziamento

Domani, alle ore 10.30, presso la Sala consiliare del Comune di Bari, (Palazzo di Città, Corso Vittorio Emanuele II, 84), l'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati e i sindaci di 115 comuni pugliesi sottoscriveranno i disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e gli stessi comuni beneficiari del finanziamento per il rafforzamento delle strutture comunali di Protezione civile, dell'importo totale di 9 milioni di euro.

Parteciperanno il Presidente dell'Anci Puglia Luigi Perrone, il sindaco di Bari Michele Emiliano, il direttore d'Area Antonello Antonicelli, il dirigente responsabile della linea di intervento Gianluca Formisano e il dirigente del Servizio Protezione civile Luca Limongelli.

I fondi saranno destinati a sostenere interventi di potenziamento dei servizi comunali di Protezione civile. Ciascun Comune destinatario del finanziamento potrà beneficiare di una somma non superiore ad &euro; 70.000,00, da destinare ad interventi di redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze e acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali. (com/fr)

*terremoti, zona orientale a rischio*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

- Battipaglia

Terremoti, zona orientale a rischio

Il presidente nazionale degli Ingegneri, Zambrano: il degrado espone anche il centro storico al pericolo di crolli

AREE SISMICHE»DA SALERNO LE STRATEGIE DI INTERVENTO

Abbiamo proposto alla Camera di ridurre o abolire l'Imu per chi fa la manutenzione Occorre rendere obbligatoria la certificazione di staticità

Gli interventi di restyling danno oggi ottimi risultati Con le fibre di carbonio per la messa in sicurezza si spendono 80-100 euro a metro quadro

di Barbara Cangiano I terremoti non possono essere evitati, ma i crolli e la perdita di migliaia di vite umane sì. Maggiore attenzione alla manutenzione del costruito, introduzione obbligatoria della certificazione sismica degli edifici e di una copertura assicurativa, delocalizzazione delle strutture a rischio e l'adozione di una politica di incentivi, a partire dalla riduzione-abolizione dell'Imu per chi mette in campo strategie virtuose, sono le strade individuate dal Consiglio nazionale degli Ingegneri ricevuto in audizione, nei giorni scorsi, dall'ottava commissione permanente della Camera dei deputati. La rivoluzione parte da Salerno, grazie al presidente Armando Zambrano, tra gli autori di una indagine conoscitiva sullo stato della sicurezza sismica. Un documento prezioso, soprattutto per un territorio, come quello salernitano, tutt'altro che immune dal rischio. Qualche dato: stando all'elaborazione del centro studi Cni su valori Istat, in Campania 103 edifici scolastici (pari al 17 per cento del totale) sono classificati in zona uno (la più pericolosa, dove in passato si sono avuti danni gravissimi), 452 (il 74,7 per cento) in zona due (aree caratterizzate da danni rilevanti), 49 (poco più dell'8 per cento) in zona tre (dove possono comunque verificarsi scuotimenti in grado di produrre danni significativi) e solo uno in zona quattro (la meno pericolosa). In città, la zona rossa è quella orientale, da Torriione a Mercatello. E qui che gli eventi sismici hanno provocato i problemi maggiori, a causa del sottosuolo alluvionale e della conseguente friabilità degli strati su cui poggiano le fondazioni. Non meno problematica è la condizione del centro storico, penalizzato da una gravissima carenza di manutenzione. «Quest'ultimo aspetto rappresenta una vera emergenza da risolvere in tempi rapidi - ha commentato Zambrano - Sarebbe indispensabile un piano di recupero complessivo del centro storico, ma più in generale, anche per quelle zone della città dove in passato i terremoti hanno causato danni minori, come il Carmine ed il centro, la manutenzione è il primo passo da cui partire per effettuare una prevenzione efficace». Laddove la prevenzione non basta, occorre la cura, con interventi di consolidamento sul già costruito che, grazie a tecniche avanzate, sono in grado di dare ottimi risultati anche per quelle strutture che non sono state realizzate secondo criteri antisismici. «Ed è possibile farlo anche a costi contenuti, con l'impiego di materiali come le fibre di carbonio», ha spiegato il presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, pari ad 80-100 euro per metro quadro. A monte, però, mancano informazione e sensibilità da parte di molti amministratori di condominio. «Quando ero presidente dell'Ordine a Salerno avevamo avviato un percorso per istituire corsi di formazione ed individuare le aree a rischio». Ma la verità è che «ci si ricorda dei terremoti solo quando avvengono». Ecco perché il Consiglio ha proposto alcune misure da adottare praticamente a costo zero. Una delle più innovative è quella di introdurre la certificazione sismica obbligatoria da attuarsi inizialmente nelle compravendite e negli affitti a corredo delle nuove costruzioni e poi, successivamente, da estendere a tutti gli immobili. «Ad ogni edificio - spiegano gli ingegneri - potrebbe essere assegnata una lettera che ne riassume, come già accade per la certificazione energetica, le sue caratteristiche di sicurezza». Altra strategia è quella dell'adozione di politiche di incentivazione, «estendendo i benefici fiscali che si ottengono nel caso delle ristrutturazioni e miglioramento dell'efficienza energetica, anche agli interventi di messa in sicurezza strutturale e sismica degli edifici». L'ipotesi è quella di «legare gli incentivi alla messa in sicurezza strutturale degli edifici ad un abbattimento o a una totale esenzione dell'Imu». E per venire incontro a chi ha poca disponibilità economica, «si potrebbero stanziare crediti da restituire a tassi agevolati, una sorta di

***terremoti, zona orientale a rischio***

prestiti per la sicurezza sismica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*assicurazioni per le calamità naturali*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

«Assicurazioni per le calamità naturali»

Tra le misure possibili da adottare per prevenire il rischio sismico, il Consiglio nazionale degli Ingegneri presieduto dal salernitano Armando Zambrano (nella foto) propone l'introduzione di una copertura assicurativa (su base volontaria o obbligatoria) «per il caso del crollo dovuto a calamità naturale, supportata da adeguate politiche di incentivazione».

Questa misura (già adottata in Francia), potrebbe assicurare «una copertura economica ai proprietari, almeno per un periodo fisiologico, necessario per poter attuare, invece, un piano di più ampio respiro». All'ottava commissione permanente della Camera dei deputati gli ingegneri hanno anche chiesto di «studiare la pianificazione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sulla base di una preventiva analisi di vulnerabilità dei singoli edifici e degli agglomerati urbani» e di individuare «le strategie di intervento finalizzate a garantire la sicurezza dei tessuti urbani attraverso l'individuazione ed il dimensionamento delle vie di esodo e dei percorsi di sicurezza».

***zona orientale a rischio crolli per i terremoti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

aree sismicheCANGIANO A PAGINA 9

Zona orientale a rischio crolli per i terremoti

**SALERNO**

Il presidente nazionale degli ingegneri, il salernitano Armando Zambrano, lancia l'allarme: «Il degrado espone anche il centro storico di Salerno al pericolo di crolli in caso di terremoti. La zona orientale della città quella più a rischio».

***vigili del fuoco firmata l'intesa per la caserma***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

**SAN SEVERINO**

Vigili del fuoco Firmata l'intesa per la caserma

MERCATO S.SEVERINO Tempi brevi per l'apertura della caserma dei Vigili del Fuoco, già pronta nella frazione Curteri. Ieri, il sindaco Giovanni Romano e il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, Paolo Moccia, hanno firmato, alla presenza del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, Guido Parisi, una convenzione sulla semplificazione delle procedure in materia di antincendio.«Questo tipo di protocollo è uno dei primi siglati in Italia ed è aggiornato ai più recenti provvedimenti legislativi - dice Romano .Un'intesa istituzionale tesa ad ottimizzare e migliorare la qualità dei servizi nell'interesse dei cittadini, ed è un passo importante verso la realizzazione di altre forme di collaborazione tra Comune e forze dell'ordine, per quanto riguarda il soccorso e la protezione civile. Riduce, con l'informatizzazione, le procedure e i tempi per l'espletamento delle pratiche per il rilascio di autorizzazioni». Il Suap (Sportello unico attività produttive) del Comune è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e le prestazione di servizi. Domani, si effettuerà l'ultimo sopralluogo tecnico. Antonio De Pascale



*Salernitani in Parlamento: sgobboni e assidui***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **24/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 24/10/2012 - pag: 6

Salernitani in Parlamento: sgobboni e assidui

Bilancio di fine legislatura: Iannuzzi sempre presente, Vessa ha marinato spesso

SALERNO Non mancano alcuni stakanovisti e qualche "Gian Burrasca" tra quanti compongono la delegazione parlamentare salernitana: deputati e senatori che, mediamente, possono vantare un'assidua presenza in aula. A disegnare questo quadro i dati reperibili sui siti web di Camera dei Deputati e Senato, oltre che il rapporto Openpolis su presenze ed efficienza dell'azione parlamentare. Incrociando questi dati è possibile avere un quadro abbastanza preciso del lavoro svolto nel corso della XVI legislatura che si avvia a conclusione. Senato Alfonso Andria (Pd) è certamente tra i più assidui frequentatori di Palazzo Madama: ha presenziato al 93,61% delle votazioni. L'ex presidente della Provincia vanta anche un altro primato: è tra i senatori salernitani quello più ligio alla disciplina del suo gruppo parlamentare, avendo votato in difformità rispetto alle indicazioni del Pd solo 49 volte. Cinque i disegni di legge che vedono Andria primo firmatario, tra cui quello dedicato alle "Misure urgenti in materia di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico" ed un più gustoso ddl su "Disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea". Benchè approvato in Senato solo nel luglio del 2010, in sostituzione di Sergio Vetrella, Franco Cardiello (Pdl) vanta il record dei disegni di legge presentati come primo firmatario: ben tredici. Disegni di legge quasi tutti dedicati ai temi della giustizia, anche se in questi due anni il parlamentare ebolitano ha trovato il tempo per proporre anche la "Istituzione del servizio di emergenza e primo intervento sui treni a lunga percorrenza o a lunga durata di percorrenza" oltre che una "Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco". Cardiello ha partecipato all'87,2% delle votazioni in aula. C'è anche la proposta di "riordino del settore ippico" tra i quattro disegni di legge proposti all'attenzione dell'aula di Palazzo Madama da Enzo Fasano (Pdl). parlamentare che si è dedicato anche a proposte per "la protezione e la tutela delle grotte marine", così come alla formulazione di "Disposizioni in materia di unificazione dei contributi assicurativi ai fini pensionistici". Raggiunge quota 88,5% il suo tasso di partecipazione ai lavori. Giuseppe Esposito (Pdl) contende ad Alfonso Andria il primato per le presenze in aula, attestandosi con un 93,6% sulla medesima soglia del collega democratico. Esposito, però, è decisamente più "ribelle" all'ordine di gruppo, tanto da aver espresso 99 voti in difformità rispetto alle indicazioni di partito. Tre i disegni di legge presentati, tra cui per la sua particolarità spicca certamente quello dedicato alle "Disposizioni in materia di esclusione dell'uxoricida dal trattamento pensionistico di reversibilità". Va certamente ad Antonio Paravia (Pdl) la qualifica di recordman tra i senatori salernitani. A lui, infatti, appartengono ben due primati: il numero di voti espressi in maniera difforme rispetto alle indicazioni del gruppo di appartenenza, addirittura 252, e l'indice di produttività della sua attività parlamentare, indice che raggiunge quota 222. Risultati raggiunti benchè il tasso di presenza di Paravia sia il più basso tra quelli dei colleghi salernitani, si attesta comunque ad un non disprezzabile 82,5%. L'esponente del Pdl non ha presentato come primo firmatario nessun disegno di legge, benchè sia cofirmatario di alcune decine di ddl proposti all'esame dell'aula. Camera dei Deputati @OREDROB: #CULTIMO % @% @BORDERO: #CULTIMO % @% Tutto sommato costante nella presenza in aula, (83,5%), Fulvio Bonavitacola (Pd) non si è particolarmente distinto per capacità propositiva: non ha presentato alcuna proposta di legge come primo firmatario mentre ne ha siglate 17 come cofirmatario. Sono sedici, invece, gli ordini del giorno e nove gli atti di controllo, tra interrogazioni e mozioni, presentati. Solo 63 i voti espressi in difformità dell'indirizzo del gruppo parlamentare di appartenenza. Situazione particolare quella di Mara Carfagna (Pdl): il suo incarico come ministro per le Pari Opportunità in seno al governo Berlusconi fa precipitare la sua presenza in aula al 25,4%, anche se tenendo conto delle missioni il tasso di assenze effettive si limita al 10,3%. Carfagna è la più ligia alle indicazioni del proprio gruppo parlamentare: solo trenta i voti difformi. Zero le proposte di legge presentate dall'ex ministro come primo firmatario, sei quelle sostenute come cofirmatario. Tra queste ultime anche quella per la "Istituzione della Commissione di garanzia della parità delle donne e degli uomini nell'accesso ai massimi livelli per

***Salernitani in Parlamento: sgobboni e assidui***

l'esercizio delle funzioni pubbliche o di funzioni comunque connesse a interessi pubblici spettanti allo Stato e agli altri enti pubblici". E' il deputato più efficiente della delegazione salernitana e l'ottavo in assoluto. Edmondo Cirielli (Pdl) nel rapporto Openpolis sfoggia un indice di produttività di 761.2, dato semplicemente stratosferico. E questo a dispetto del fatto che il presidente della Provincia di Salerno vanti un tasso di presenza del 39,4%. Dato che, tuttavia, una volta integrato con il numero di missioni parlamentare porta il livello di assenze effettive al 4,3%. Ben trentatré le proposte di legge presentate come primo firmatario. Non sorprende che molte di queste siano dedicate ai temi della sicurezza e della difesa, Cirielli del resto è presidente della Commissione Difesa, ma non mancano temi più "salernitani" come la proposta di "Modifica dell'articolo 131 della Costituzione, concernente l'istituzione della regione Principato di Salerno". Antonio Cuomo (Pd) è tra i deputati salernitani più presenti in aula, con tasso di presenza pari a 91%. Quattro le proposte di legge presentate come primo firmatario, dalle "Disposizioni concernenti la raccolta e il reimpiego degli scarti vegetali in agricoltura" all'"Istituzione del Parco archeologico di Paestum nonché disposizioni per la salvaguardia e la valorizzazione del sito". Sono 128 i voti espressi in difformità dal gruppo di appartenenza, 22 gli ordini del giorno e 14 gli atti ispettivi presentati. È Tino Iannuzzi (Pd) a conquistare il titolo di deputato più assiduo nel seguire i lavori parlamentari: il suo tasso di presenza tocca quota 99,2%. Tradotto significa che Iannuzzi ha "bigiato" solo 85 votazioni su 10.913. Sette le proposte di legge presentate come primo firmatario, incentrate tanto sul recupero e la valorizzazione dei centri storici, quanto su temi più ampi come l'emergenza rifiuti in Campania e la rete delle infrastrutture autostradali. Ben 70 gli atti di indirizzo e 25 gli ordini del giorno presentati. Si attesta all'84,7% il tasso di presenza in aula di Mario Pepe (Pdl poi gruppo misto), cui spetta il record di voti espressi in difformità rispetto alle indicazioni del proprio gruppo di appartenenza: ben 223. Diciassette le proposte di legge presentate come primo firmatario. Un impegno che ha portato Pepe a formulare proposte negli ambiti più diversi, dalla "Istituzione di case da gioco stagionali nei comuni di Anzio e di Ariccia" alla "Introduzione dell'articolo 329- bis del codice di procedura penale, recante divieto di pubblicazione e diffusione sui mezzi di informazione del nome del pubblico ministero durante le indagini preliminari" per arrivare alla richiesta di "Ripristino della festa nazionale del 20 settembre" senza tralasciare la "Modifica della denominazione del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano". Gerardo Soglia (Pdl poi Grande Sud) è stato presente in aula in occasione dell'83,8% delle votazioni. Due le proposte di legge presentate come primo firmatario, "Disposizioni concernenti il sistema di protezione sociale e la tutela del lavoro discontinuo nel settore agricolo" e "Istituzione di una procedura di esdebitazione civile mediante accordo con i creditori", un ordine del giorno e tredici atti di controllo depositati. Duecento i voti espressi in difformità dalle indicazioni del gruppo. Guglielmo Vaccaro (Pd) presente in aula nel 78,5% delle votazioni, si è espresso in 87 occasioni in difformità rispetto al gruppo d'appartenenza. Ventisette le proposte di legge presentate come primo firmatario, tra cui la richiesta di introdurre "la dichiarazione della volontà in ordine alla donazione di organi all'atto del rilascio della carta d'identità" e le "Disposizioni in materia di cause ostative alla candidatura nelle elezioni politiche, regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e di incompatibilità con altre cariche di interesse pubblico". Sono 76 gli atti di controllo e 8 gli ordini del giorno presentati. Due, ed entrambi negativi, i primati di Pasquale Vessa (Pdl). E' lui a far registrare il più basso tasso di presenza tra i deputati salernitani, il 73,4%, unitamente ad un indice di produttività che si arena al 60.6. Una la proposta di legge presentata come primo firmatario, "Disposizioni per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili mediante l'adozione di un Piano energetico ambientale nazionale", undici gli atti di controllo.

Clemente Ultimo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giovanni Sperandeo Taurano. Tenta di dar fuoco all'auto di un residente ma viene intercettato...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **24/10/2012**

Indietro

24/10/2012

Chiudi

Giovanni Sperandeo Taurano. Tenta di dar fuoco all'auto di un residente ma viene intercettato dalla polizia. L'azione vandalica termina con la denuncia per danneggiamento nei confronti di P.G, 35 anni, pregiudicato di Taurano, nel cui veicolo sono state anche trovate due taniche per la benzina. La vicenda si è conclusa in poche ore, grazie anche alla segnalazioni di alcuni cittadini. Le fiamme hanno avvolto la vettura poco dopo le undici dell'altra sera. Si tratta di una Fiat Punto di proprietà di un commerciante ventottenne di Taurano, parcheggiata in piazza Fontana, zona centrale del paese. Mentre il proprietario del veicolo, accortosi dell'incendio, si accingeva a spegnere il fuoco, alcuni cittadini segnalavano l'accaduto alla polizia con tanto di sospetto. Era stata vista, infatti, un'auto aggirarsi vicina a quella che poi ha preso fuoco. Mentre il proprietario del veicolo danneggiato spegneva l'incendio riuscendo a limitare i danni solo alla parte anteriore della macchina, gli agenti del commissariato di Lauro, diretti dalla dottoressa Lorena Ciccotti, in collaborazione con i colleghi della squadra mobile di Avellino, agli ordini del vice-questore Paolo Iodice, indirizzavano le indagini verso il sospettato. I poliziotti, grazie alle segnalazioni, hanno individuato l'auto a poche centinaia di metri da dove è stato appiccato l'incendio. Il veicolo, fermato da poco sotto l'abitazione dell'indiziato, quindi, con ancora il motore caldo, aveva al suo interno due taniche di benzina, contenitori usati per il trasporto del combustibile. Dato che l'incendio è stato bloccato in tempo, i poliziotti hanno potuto appurare che si sia trattato di un atto volontario con l'uso proprio di carburante. L'automobile del sospettato, una vecchia Fiat, è stata posta sotto sequestro, mentre sono state avviate delle analisi sui contenitori di benzina trovati nel veicolo. Il trentacinquenne è stato deferito a piede libero per il reato di danneggiamento, assistito dall'avvocato Pompeo Le Donne. La pista maggiormente battuta dagli inquirenti è quella della vendetta personale ma nel frattempo sono scattati ulteriori indagini nei confronti del denunciato. Negli anni scorsi, infatti, Taurano è stato teatro di una serie di incendi notturni che hanno colpito diverse autovetture. Casi che non sono mai stati risolti ma che, alla luce di questo nuovo accadimento, potrebbero essere valutati sotto altri punti di vista. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'Iacp di Benevento ha ricevuto i fondi per installare gli ascensori negli stabili dell'is...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **24/10/2012**

Indietro

24/10/2012

Chiudi

L'Iacp di Benevento ha ricevuto i fondi per installare gli ascensori negli stabili dell'istituto in cui vivono persone disabili. Le risorse disponibili basteranno per circa 40 ascensori, quindi verranno prese in considerazione le richieste in ordine di presentazione. Lo ha annunciato il presidente dell'Istituto, Nino Del Vecchio, a margine dell'incontro che si è tenuto lunedì tra amministratori e comitato di quartiere "Pacevecchia e Zone Limitrofe" presieduto da Cosimo Galliano. Hanno partecipato all'incontro, che verteva su Protezione civile e nuclei familiari, anche l'assessore comunale alla partecipazione Mirna Campone, il consigliere Enrico Castello, delegato alla Protezione Civile, e il dirigente comunale Salvatore Zotti. A loro il presidente Galliano ha chiesto l'avvio di un "censimento" degli invalidi abitanti a Pacevecchia, un fondamentale strumento di riferimento per i primi soccorsi nei momenti di criticità. Castiello ha specificato che tale adempimento è di competenza dell'Asl. Il responsabile della Protezione civile Aniello Petito si è soffermato sull'importanza di informare e formare correttamente i cittadini sui comportamenti da tenere nelle emergenze, facilitando in questo modo il lavoro dei soccorritori. Petito ha anche espresso soddisfazione per il grande livello di coinvolgimento evidenziato dal comitato di quartiere rispetto ad una tematica attuale come quella delle emergenze. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***AnnaMaria Asprone Cibo, bevande e qualche giocattolo per distrarre i bambini. Dopo la grande paura...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **24/10/2012**

Indietro

24/10/2012

Chiudi

AnnaMaria Asprone Cibo, bevande e qualche giocattolo per distrarre i bambini. Dopo la grande paura dell'altra notte gli abitanti dei due edifici di vico Pacella ai Miracoli, sgombrati l'altra notte in via precauzionale, cercano di ritrovare una sorta di normalità negli alloggi di fortuna messi a disposizione dal Comune. In realtà delle 40 famiglie, per un totale di circa 100 persone, tra adulti e bambini, fatte evacuare nella notte tra lunedì e martedì, dai vigili del fuoco, solo la metà circa, ha accettato di trasferirsi nei locali del vicino Educandato, messo a disposizione dal Comune. Tutti gli altri, invece, hanno preferito organizzarsi autonomamente, trovando sistemazione presso familiari ed amici. «Si tratta di una sistemazione transitoria - spiega l'assessore comunale alle Politiche Sociali Sergio D'Angelo - siamo convinti che basteranno solo pochi giorni per riportare la situazione alla normalità». Intanto dopo le prime verifiche da parte dell'Arin, sembra sia da escludere che la voragine sia stata provocata in qualche modo dai recenti lavori effettuati dall'azienda idrica in zona o da problemi alla rete. Ancora incerte, quindi, almeno per ora, le cause dello smottamento e della voragine che si è aperta nel suolo e che avrebbe potuto mettere a rischio la staticità dei due edifici, di cinque piani e quindi l'incolumità di un centinaio di persone. Gli abitanti, infatti, allarmati da alcune crepe comparse all'improvviso sulle pareti, da strane vibrazioni del manto stradale e da fuoriuscite di acqua, avevano già, durante il giorno, chiamato i vigili del fuoco. Da successivi controlli poi era emersa l'ipotesi di possibili crolli, forse a causa di un cedimento di un tratto fognario, ed era quindi stato disposto lo sgombero precauzionale. Continuano comunque gli interventi (è in arrivo una betoniera che dovrebbe eseguire dei versamenti di cemento per cercare di stabilizzare i due edifici) per riportare la situazione alla normalità dopo quelli effettuati nell'immediatezza l'altra notte dai vigili del fuoco, dalle forze dell'ordine, dai funzionari del Genio civile e della Protezione civile. Per quanto riguarda l'assistenza alle famiglie sgomberate, invece, oltre agli interventi pratici è stato predisposto anche un supporto psicologico con la presenza di ben 12 assistenti sociali, per gli anziani ma soprattutto per i bambini. Per aiutarli a superare la paura di quei difficili momenti vissuti l'altra notte prima dell'evacuazione. «Abbiamo deciso di prolungare di qualche giorno lo sgombero - conclude l'assessore D'Angelo - non per un imminente pericolo di crollo o per danneggiamenti ingenti ma solo per evitare ulteriori smottamenti. Comunque già l'Arin ha ripreso l'erogazione e appena saranno terminati anche gli altri interventi già in corso si potrà tornare alla normalità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Angela Nicoletti Falciato in autostrada dopo una serata trascorsa negli studi Mediaset. Era stato...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 24/10/2012

Indietro

24/10/2012

Chiudi

Angela Nicoletti Falciato in autostrada dopo una serata trascorsa negli studi Mediaset. Era stato ospite tra il pubblico di «C'è post@per te». Risate, lacrime e tanto divertimento. Una serata da incorniciare per Giuseppe Sampogna e che invece è finita in tragedia. Un incidente assurdo, inspiegabile lo ha strappato agli affetti più cari. È morto investito da una, due, tre o forse quattro auto. L'anziano di Alvignano aveva preso parte, insieme alla moglie e tanti altri amici, alla gita organizzata per assistere alla registrazione della puntata che andrà in onda domenica prossima. La trasmissione è condotta da Maria De Filippi. L'autobus sul quale viaggiavano, poco dopo le dieci di lunedì sera, si era fermato per una sosta nell'area di servizio La Macchia Ovest. Una tappa di routine per sorseggiare un caffè, andare in bagno e sgranchirsi le gambe. Giuseppe ad un certo punto si è allontanato dal gruppo. Forse ha perduto l'orientamento e per motivi ancora da capire, invece di tornare verso il parcheggio, si è avventurato verso le corsie che insidiose e pericolose, sono poco distanti dall'ingresso dell'autogrill. Proprio accanto al sottopassaggio. Ha scavalcato la barriera in lamiera e in pochi secondi lungo l'autostrada più trafficata d'Italia, si è scatenato l'inferno. Un tonfo sordo e poi le grida disperate del primo conducente che ha falciato l'anziano casertano. Si è fermato, ha chiesto aiuto e ha cercato di prestare soccorso, ma inutilmente. Il corpo del pensionato è stato smembrato dagli altri mezzi. Raccapricciante la scena che si è presentata davanti gli occhi degli agenti della sottosezione A1 di Frosinone coordinati dal sostituto commissario Fabrizio Di Giovanni. Dopo il primo urto, da parte del conducente di una Lancia Libra, il povero corpo è stato infatti scagliato in alto e di lato. Resti umani sono stati recuperati anche in un fossato unitamente al telefono cellulare del povero casertano che, continuava a squillare incessantemente. Dall'altro lato dell'autostrada, infatti, la moglie e i compagni di viaggio, notata la sua assenza, avevano iniziato a cercarlo. I lampeggianti blu delle pattuglie e l'arrivo delle ambulanze hanno fatto subito comprendere il peggio. I resti dell'uomo sono stati trasferiti all'obitorio dell'ospedale «Fabrizio Spaziani» di Frosinone dove, nel tardo pomeriggio di ieri, il magistrato di turno, ha rilasciato il nulla osta per lo svolgimento dei funerali che si terranno oggi alle 15 ad Alvignano. Scioccati ed increduli i compagni di viaggio. Una di loro ha dovuto far ricorso alle cure del 118. Si è sentita male non appena appresa la notizia. Una tragedia, quella dell'altra notte, che vede protagonista ancora una volta la Campania. Meno di una settimana fa, sempre lungo lo stesso tratto autostradale, a perdere la vita era stato un pensionato di Casavatore. Dall'inizio dell'estate ad oggi in provincia di Frosinone hanno perduto la vita sei persone provenienti dalle province di Napoli, Caserta e Salerno. Lo scorso inverno, invece, ad essere travolti da una frana, sempre in autostrada, lungo la corsia nord, furono due ambulanti, padre e figlio, residenti a Maddaloni. Erano diretti al mercato di Collevero quando, il loro furgone, venne investito da un'onda di fango e pietre. A perdere la vita fu il capofamiglia. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

24-10-2012

## Il Mattino (Nord)

*Eduardo Cosenza, da due anni assessore regionale alla Protezione civile, lancia l'allarme, in u...*

**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **24/10/2012**

[Indietro](#)

24/10/2012

[Chiudi](#)

Eduardo Cosenza, da due anni assessore regionale alla Protezione civile, lancia l'allarme, in un'intervista al Mattino, dopo la sentenza de l'Aquila sul terremoto: «Nessuno vorrà più far parte delle commissioni e gli esperti difficilmente esprimeranno pareri». Poi, sul rischio sismico-vulcanico in Campania, la proposta: «Dopo i dati sul Vesuvio, per fine anno avremo anche lo scenario per i Campi Flegrei. Solo dopo questi dati potremo avere un quadro chiaro e aggiornato». E torna l'ipotesi di una «zona rossa» con divieto di edificare anche nei Campi Flegrei. >Mainiero e servizi a pag. 35

\$.m

***Paolo Mainiero Dal 2002 al 2006 è stato componente e vicepresidente della Commissione Nazion...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 24/10/2012

Indietro

24/10/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Dal 2002 al 2006 è stato componente e vicepresidente della Commissione Nazionale Grandi Rischi, sezione Rischio Sismico. Dunque, Eduardo Cosenza, da due anni assessore regionale alla Protezione civile, ben comprende quale possa essere lo stato d'animo dei suoi colleghi condannati in primo grado per il terremoto dell'Aquila. Professore, cosa le suggerisce la sentenza? «La maggiore perplessità è che il processo si sia tenuto a L'Aquila, in un contesto comprensibilmente emotivo. Va da sé che la sentenza è profondamente ingiusta perché gli scienziati hanno espresso un'opinione scientifica». Il professore Enzo Boschi, uno dei condannati, dice di ritrovarsi come Galileo. «Capisco la sua amarezza. Gli esperti esprimono pareri scientifici idealmente migliori possibili, poi spetta ai sindaci, che per legge sono responsabili della Protezione civile sui territori, assumere le decisioni politiche». Questa sentenza cosa produrrà? «Dimissioni a catena. Nessuno vorrà più far parte delle commissioni e gli esperti difficilmente esprimeranno pareri. Dopo la medicina difensiva, avremo la protezione civile difensiva. La sentenza dell'Aquila certamente non rasserena». I terremoti restano fenomeni imprevedibili? «Sui grandi tempi sono prevedibili, ma parliamo di almeno cinquant'anni». La Campania è un territorio sismico. Come siamo messi? «L'Appennino ha una pericolosità sismica nel Sannio e in Irpinia. Bisogna sviluppare tra i singoli cittadini la cultura della sicurezza». Bisognerebbe anche adeguare gli edifici... «In molte zone a rischio molte costruzioni sono adeguate ai criteri antisismici anche se con norme dell'epoca. Certo, c'è tantissimo da fare perché per una percentuale molto alta di edifici non c'è stato alcun adeguamento». Adeguare gli edifici costa. Sono previsti incentivi? «Dopo il terremoto dell'Aquila il governo ha stanziato un miliardo per tutte le Regioni, una cifra modesta. Alla Campania spetta il 14 per cento. Per il 2011 abbiamo avuto 19 milioni, che sono comunque pochini». Sono previste anche risorse regionali? «Sicuramente, soprattutto per gli interventi di messa in sicurezza delle scuole. Abbiamo stanziato 7 milioni, contiamo di intervenire almeno su trenta edifici. Inoltre stiamo sollecitando i comuni ad approvare i piani comunali di Protezione civile». Il rischio sismico richiama il rischio vulcanico. Su Vesuvio e Campi Flegrei qual è la situazione? «L'aspetto più importante è la prevenzione. La Regione sta sostenendo la Società Autostrade per completare la terza corsia della Napoli-Salerno e proprio grazie al nostro intervento è in via di risoluzione il problema del sovrappasso Boscoreale-Torre Annunziata. Contiamo di terminare i lavori della terza corsia entro la fine dell'anno. La Regione ha appena finanziato anche il completamento della statale 268 del Vesuvio con il collegamento, ad Angri, con la Napoli-Salerno. Questi lavori saranno completati entro il 2015». Il rischio vulcanico è molto elevato? «La commissione nazionale renderà noto il nuovo scenario sul rischio Vesuvio entro poche settimane. Per fine anno avremo anche lo scenario per i Campi Flegrei. Solo dopo questi dati potremo avere un quadro chiaro e aggiornato». In consiglio regionale è in discussione il Piano paesaggistico che prevede anche interventi nella zona rossa? «Voglio essere chiaro: la modifica alla legge non consente alcun aumento delle volumetrie e non consente frazionamenti. Si interviene invece per la sicurezza degli edifici e dunque dei cittadini. Saranno consentiti interventi strutturali su singole parti e saranno possibili anche demolizioni e ricostruzioni mantenendo la stessa volumetria». © RIPRODUZIONE RISERVATA



***San Costantino, incendiata l'auto del comandante dei vigili urbani***

- incendiata autovettura comandante polizia municipale san costantino calabro intimidazioni - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"*San Costantino, incendiata l'auto del comandante dei vigili urbani*"

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

**Intimidazioni**

San Costantino, incendiata l'auto  
del comandante dei vigili urbani

Le fiamme sono state subito domate dallo stesso comandante della polizia municipale e da alcuni vicini; indagini in corso sulla possibile matrice. Altro tentativo di incendio ai danni della macchina di un carrozziere che si trovava parcheggiata poco distante dalla prima

**Il Municipio di San Costantino Calabro**

SAN COSTANTINO CALABRO (Vibo Valentia) - Ignoti hanno incendiato, la scorsa notte, l'auto del comandante delle guardie municipali di San Costantino Calabro, un comune del vibonese. L'auto, una Fiat Punto, era parcheggiata dinnanzi alla sua abitazione. Gli attentatori non sono riusciti nell'intento in quanto le fiamme sono state spente dallo stesso e da volenterosi prima che arrivassero i vigili del fuoco. Altro tentativo d'incendio è stato messo a segno nei confronti di altra auto a poca distanza, una Skoda di un carrozziere C.G. di 60 anni. Il mezzo ha subito lievi danni. Indagini dei carabinieri della locale stazione diretti dal maresciallo Pasquale La Gamba.

Per l'intimidazione al comandante dei vigili urbani, il sindaco di San Costantino Calabro, Nicola De Rito, ha convocato un consiglio comunale straordinario per il 31 ottobre per discutere dell'episodio. «Esprimo - ha detto il sindaco - la mia vicinanza a Calafati, persona corretta e grande collaboratore dell'Amministrazione».

24 ottobre 2012 17:09

\$.m

*disastro ambientale a ferrandelle, 7 arresti - irene de arcangelis*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/10/2012

Indietro

*Pagina II - Napoli*

Disastro ambientale a Ferrandelle, 7 arresti

Falda acquifera inquinata e irregolarità nella realizzazione del sito di stoccaggio

IRENE DE ARCANGELIS

IL TERRENO è devastato. Campagna bruciata, perché ha bevuto enormi quantità di percolato. Quel "colaticcio" ha inquinato la falda acquifera. Rischio per la salute. Un passo indietro ai giorni dell'emergenza rifiuti in Campania e alla scelta della discarica di Ferrandelle, comune di Santa Maria La Fossa. Lì è stato fatto tutto il possibile per non proteggere il terreno e fare pessimi lavori di adeguamento. Il motivo è sempre lo stesso: il denaro. Risultato: 7 arresti eccellenti a chiusura delle indagini dei carabinieri di Napoli e del Noe di Caserta. L'Antimafia ottiene dal gip i domiciliari per tre colonnelli dell'esercito, due geologi e due architetti. Disposto il sequestro per equivalente di oltre tre milioni di euro nei confronti dei responsabili della società Simont, che aveva in appalto la realizzazione del sito, Antonio e Roberto Montagna. Accuse pesanti: disastro ambientale, truffa aggravata ai danni dello Stato, falso ideologico, falso in atto pubblico. Vengono arrestati il colonnello Salvatore Bernardo, in congedo, all'epoca dei fatti responsabile del procedimento del sito di stoccaggio; il tenente colonnello Giovanni Capasso, progettista; il tenente colonnello Franco Salomone, direttore dei lavori; Antonio Giuseppe Diplomatico, geologo della Simont spa; l'architetto Paolo Madonna, rappresentante del consorzio CE2 e oggi dirigente del settore Ambiente, ecologia e gestione rifiuti della Provincia di Caserta; il geologo Andrea Piccirillo; l'architetto Biagio Vaglivello, rappresentante del consorzio CE2. Sottolinea il procuratore aggiunto Federico Cafiero de Raho: «Tutto è stato reso possibile dal comportamento omissivo degli organi di controllo e dei rappresentanti istituzionali deputati alla verifica della corretta realizzazione delle opere». Anno 2008, commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania è il prefetto Gianni De Gennaro. Napoli e Caserta sommerse dai rifiuti, il gip Luigi Giordano sottolinea «la fretta di individuare e realizzare a qualsivoglia costo un sito dove posizionare ingenti quantità di rifiuti». Individuato il sito, è Ferrandelle. Ma vanno fatti prima di tutto rilievi e sopralluoghi per valutare la "disponibilità" del terreno. Che, si scopre, non c'è. Terreno di categoria B (rischio idrogeologico), c'è la falda acquifera che si annuncia apertamente con alcuni laghetti nella campagna. Ma che viene per il gip «deliberatamente ignorata». Tutto prosegue verso l'obiettivo senza rispettare - ricostruiscono carabinieri, Arpac e Ctu della Procura - le esigenze del terreno. Così vengono commesse irregolarità nel progetto e nella costruzione, piattaforme realizzate con materiali scadenti, l'impermeabilizzazione del terreno carente perché vengono usati teli più piccoli e sottili del previsto. Il calcestruzzo si spacca. E poi non viene rispettata la capacità di raccolta del sito, che raccoglie fino a dodici metri di rifiuti e non solo solidi urbani. Ci sono anche copertoni, lavatrici. Oggi lo stesso gip ipotizza la doverosa attuazione di un programma di smantellamento e bonifica del sito inquinato. Che però è costato allo Stato tre milioni 122.809,22 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Prot.Civ. Domani la firma dei disciplinari per rafforzare le strutture comunali***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Prot.Civ. Domani la firma dei disciplinari per rafforzare le strutture comunali"*

Data: **24/10/2012**

Indietro

24/Oct/2012

**Prot.Civ. Domani la firma dei disciplinari per rafforzare le strutture comunali** FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 24/Oct/2012 AL 24/Oct/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Prot.Civ. Domani la firma dei disciplinari per rafforzare le strutture comunali Domani, giovedì 25 ottobre, alle ore 10.30, presso la Sala consiliare del Comune di Bari, (Palazzo di Città, Corso Vittorio Emanuele II, 84), l'Assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati e i Sindaci di 115 comuni pugliesi...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com